SEZIONE B.1 - Struttura organizzativa del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento: il Consiglio; il Direttore; la Giunta.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO: Attribuzioni

Il Consiglio di Dipartimento è organo di gestione e di programmazione del Dipartimento. Il Consiglio esercita le seguenti attribuzioni:

- a) detta i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento;
- b) detta i criteri per l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati al Dipartimento;
- c) approva, su proposta del Direttore, l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dall'Amministrazione o acquisite da terzi;
- d) propone, in conformità ai Regolamenti di Ateneo, il Regolamento di Dipartimento che viene approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- e) propone secondo la procedura stabilita dai Regolamenti, in accordo con gli eventuali indirizzi della Facoltà, la selezione e la chiamata dei professori da sottoporre al parere del Senato Accademico e alla delibera del Consiglio di Amministrazione, come pure propone la selezione e l'assunzione di ricercatori a tempo determinato;
- f) approva il piano dell'offerta formativa del Dipartimento e il manifesto degli studi in accordo con quelli proposti dalla Facoltà;
- g) delibera sull'attribuzione di responsabilità didattiche ai docenti del Dipartimento e sulla copertura di tutti gli insegnamenti attivati, con il coordinamento della Facoltà;
- h) vigila in generale sul buon andamento e sulla qualità delle attività didattiche e di ricerca;
- i) approva le relazioni triennali sull'attività scientifica ed esprime parere sull'attività didattica dei docenti;
- l) esprime parere sui congedi per ragioni di studio o di ricerca scientifica;
- m) promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;
- n) cura la gestione dei locali per quanto riguarda le parti non strutturali, dei beni inventariali e dei servizi del Dipartimento in base a criteri di funzionalità ed economicità e nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- o) propone l'attivazione o la disattivazione delle strutture di ricerca e servizio di sua pertinenza;
- p) elabora annualmente e sottopone al parere consultivo della Facoltà, le sue linee programmatiche in materia di didattica, nonché le proposte di reclutamento.

Delibera altresì su tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Per le deliberazioni relative alle lettere e) ed i) la composizione è limitata al personale della fascia corrispondente ed a quelle superiori, e le delibere sono adottate a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO: Composizione

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:
 - a) il Direttore, che lo convoca e lo presiede;
 - b) i professori ed i ricercatori afferenti al Dipartimento;
 - c) una rappresentanza del personale tecnico amministrativo pari ad un terzo del personale stesso, fino ad un massimo di un sesto del personale di cui alle lett. a) e b);
 - d) i rappresentanti degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, afferenti al Dipartimento;
 - e) un rappresentante degli studenti iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca afferenti al Dipartimento;
 - f) il Responsabile Amministrativo che svolge anche funzioni di Segretario Verbalizzante;
 - g) un rappresentante dei docenti a contratto e degli assegnisti di ricerca, senza diritto di voto.
2. Il numero complessivo delle rappresentanze di cui alle lett. d) ed e) è pari al 15% dei professori e ricercatori componenti del Consiglio di Dipartimento di cui uno fra gli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca, con arrotondamento per difetto in caso di frazione di numero inferiore a cinque, e per eccesso in caso di frazione uguale o superiore a cinque.
3. La durata dei mandati delle rappresentanze in seno al Consiglio di Dipartimento è pari a un triennio accademico, eccezion fatta per le rappresentanze degli studenti la cui durata di ogni mandato è biennale.
4. Tutti i mandati delle rappresentanze sono rinnovabili per una sola volta.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO: Modalità di riunione

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore non meno di tre volte l'anno o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, in tal caso il termine per la convocazione è ridotto a due giorni.

2. La convocazione del Consiglio con il relativo Ordine del Giorno è inviata a tutti gli interessati, presso la sede del Dipartimento, almeno 5 giorni prima della riunione, ridotti a due in caso di motivata urgenza. La convocazione viene inviata in formato elettronico. Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un terzo dei componenti del Consiglio.

3. Per la validità delle sedute del Consiglio di Dipartimento, valgono i principi generali relativi al funzionamento degli organi collegiali, così come segue:

- è necessario che intervenga la maggioranza dei componenti; nel computo per determinare tale maggioranza si detrae il numero degli assenti giustificati. Si ritengono comunque assenti giustificati i consiglieri che si trovino ufficialmente in missione, ferie, congedo a vario titolo. La verifica del numero legale nel corso della seduta viene effettuata su richiesta di almeno uno dei consiglieri.
- le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, e cioè con la metà più uno di coloro che partecipano alla votazione compresi gli astenuti, salvo che non sia diversamente disposto. In caso di parità, prevale il voto del Direttore. Il Consiglio opera validamente anche in difetto di una delle rappresentanze di cui al precedente art. 8.
- Nelle deliberazioni per le quali è prevista la maggioranza assoluta queste si intendono adottate con la metà più uno dei componenti l'organo deliberante a prescindere dal numero dei votanti e dei presenti.
- i componenti del Consiglio non partecipano alla adunanza sulle questioni che riguardino direttamente la loro persona o che riguardino parenti e affini entro il quarto grado.
- i verbali, una volta resi esecutivi, sono pubblicati nell'Area Riservata del sito del Dipartimento ed accessibili dai componenti del Consiglio di Dipartimento stesso.

IL DIRETTORE: Attribuzioni

Il Direttore rappresenta il Dipartimento, ne promuove le attività ed è responsabile del suo funzionamento. Egli convoca e presiede il Consiglio di Dipartimento e la Giunta ove costituita, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni e ha la responsabilità della gestione amministrativa, contabile e patrimoniale del Dipartimento esercitando tutte le attribuzioni di cui allo Statuto di questa Università, ed in particolare:

- a) Predisporre annualmente un rapporto di autovalutazione sulle attività di ricerca svolte nel Dipartimento sentita la Giunta ove costituita;
- b) E' responsabile del controllo della qualità e dell'efficacia della funzione didattica anche ai fini delle certificazioni di qualità e dell'accreditamento dei Corsi di Studio. A tal fine predisporre una relazione annuale da inviare al Rettore che ne cura l'inoltro agli organi competenti;
- c) Provvede autonomamente, senza l'approvazione del Consiglio, a tutte le spese al di sotto del limite stabilito per ogni singola spesa dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza;
- d) Adotta provvedimenti di urgenza su argomenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli alla sua approvazione nella prima adunanza successiva;
- e) E' responsabile, in qualità di datore di lavoro per la sicurezza, della gestione e della sicurezza negli spazi di competenza;
- f) Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti, dallo Statuto e dai Regolamenti.

GIUNTA DI DIPARTIMENTO: Attribuzioni e composizione

1. La Giunta di Dipartimento è organo che coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni in particolare:

- a) ha compiti istruttori e propositivi su tutte le materie attribuite al Consiglio di Dipartimento;
- b) delibera in via definitiva sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento;

2. La Giunta è composta da:

- a. il Direttore, che la presiede;
- b. il Vice-Direttore, che in caso di assenza del Direttore assume le funzioni di Presidente;
- c. il Responsabile Amministrativo;
- d. i Responsabili di Sezione, se costituite;
- e. un rappresentante dei Professori Ordinari, un rappresentante dei Professori Associati, un rappresentante dei Ricercatori;
- f. un rappresentante del personale tecnico – amministrativo;
- g. due rappresentanti degli studenti eletti all'interno delle medesima componente in Consiglio di Dipartimento.

3. Il Direttore, il Vice-Direttore, il Responsabile Amministrativo ed i Responsabili di Sezione, ove costituite, sono membri di diritto. Gli altri componenti vengono eletti dai componenti del Consiglio tra i componenti del Consiglio stesso nell'ambito delle rispettive categorie di appartenenza.

4. La rappresentanza di cui alla lett. e), scelta tra coloro che assicurino un numero di anni di servizio pari alla durata del mandato, viene designata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore

5. Le elezioni della rappresentanza di cui alla lett. f) sono indette dal Direttore di Dipartimento, avvengono a scrutinio segreto, ogni avente diritto può esprimere una sola preferenza. Risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero dei voti e, in caso di parità, quello con più anzianità di servizio. In caso di ulteriore parità, è eletto il candidato più giovane anagraficamente. Le votazioni sono valide se vi partecipa la maggioranza degli aventi diritto per ogni categoria.
6. La durata della Giunta coincide con la durata del mandato del Direttore.
7. I componenti la Giunta sono rieleggibili. In caso di rinuncia, di opzione per altra carica o di decadenza dal mandato, al rappresentante eletto subentra il successivo quale risulta dall'elenco delle votazioni, mentre in caso di carica designata occorre procedere ad altra designazione. Il nuovo eletto o designato cessa dalla carica alla scadenza del mandato del rappresentante al cui posto è subentrato.
8. Delle sedute della Giunta viene redatto verbale.

ORGANI/FUNZIONI LEGATI ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Un ruolo fondamentale nelle attività di ricerca del DIISM viene rivestito dal corso di Dottorato di Ingegneria Industriale e dai Laboratori.

Laboratori

1. Il Consiglio di Dipartimento individua i laboratori per lo svolgimento della sua attività didattica e di ricerca. A tale scopo sono considerati laboratori i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattiche, di ricerca e di servizio che comportano l'uso di strumentazione ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. I laboratori si distinguono sulla base delle attività svolte e, per ognuno di essi, considerata l'entità del rischio, vengono individuate specifiche misure di prevenzione e protezione, tanto per il loro normale funzionamento che per i casi di emergenza, e misure di sorveglianza sanitaria.
2. Il Direttore individua, tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento, il responsabile dell'attività didattica e di ricerca per ogni laboratorio.
3. In merito al laboratorio di cui è responsabile, il docente o ricercatore deve:
 - (a) collaborare con il servizio di prevenzione e protezione, con il medico competente e con le altre figure previste dalla vigente normativa ai fini della valutazione del rischio e dell'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione.
 - (b) attivarsi al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva ed esauriente informazione al datore di lavoro;
 - (c) adottare le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio vengano poste in essere;
 - (d) nell'ambito delle proprie attribuzioni, provvedere direttamente, o avvalendosi di un qualificato collaboratore, alla formazione ed informazione di tutti i soggetti esposti sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate;
 - (e) attivarsi per la vigilanza sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi;
 - (f) attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di cui all'art. 17 comma 1, lettera a) decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 sulla base della valutazione dei rischi;
 - (g) all'inizio di ogni anno accademico, prima di iniziare nuove attività e in occasione di cambiamenti rilevanti dell'organizzazione della didattica o della ricerca, identificare tutti i soggetti esposti a rischio;
 - (h) informare tutti i soggetti esposti a rischio identificati sui rischi specifici connessi alle attività svolte e sulle corrette misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate, sorvegliandone e verificandone l'operato, con particolare attenzione nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi equiparati.
 - (i) frequentare i corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dal datore di lavoro per la sicurezza con riferimento alla propria attività ed alle specifiche mansioni svolte.
4. L'accesso ai laboratori del Dipartimento da parte degli utenti è disciplinato dalla procedura di cui all'allegato 1 al presente articolo, di cui è parte integrante. E' compito del Direttore e dei Docenti Responsabili dei vari laboratori vigilare sul rispetto delle modalità ivi previste da parte dell'utenza.

Consiglio Corso di Dottorato in Ingegneria Industriale

Come già detto nella SEZIONE A, un ruolo fondamentale nelle attività di ricerca del DIISM viene rivestito dal corso di Dottorato di Ingegneria Industriale con i suoi tre curricula in Ingegneria meccanica, Ingegneria energetica ed Ingegneria dei materiali. Molte delle attività di ricerca del Dipartimento vengono infatti svolte attraverso il tutoraggio di tesi di dottorato. L'organo di indirizzo del corso di Dottorato è il consiglio dei docenti a cui afferiscono oltre a tutti i componenti del DIISM, anche docenti di altri Dipartimenti. Il coordinatore del corso di Dottorato è il Direttore del Dipartimento. È stato inoltre individuato un gruppo di riferimento per la valutazione della qualità scientifica del corso di Dottorato costituito da sedici professori facenti parte del collegio dei docenti. L'attribuzione dei tutor ai nuovi dottorandi, che avviene all'inizio di ogni nuovo ciclo, rappresenta il momento di coordinamento e di programmazione,

della ricerca da parte del Dipartimento. Infatti tale scelta viene fatta tenendo da un lato in conto le aspirazioni dei dottorandi e dall'altro le linee di ricerca principali che collegio dei docenti intende sviluppare, secondo quanto suggerito dai vari settori scientifico disciplinari presenti in Dipartimento. Vengono scelti come tutor solo docenti che abbiano un profilo scientifico adeguato.